



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OAC
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	0000068
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Pozzati Concetto
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
SGT	IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	organizzazione istituzionale
LDCN	Denominazione	Settore Patrimonio culturale - Assessorato alla cultura e paesaggio della Regione Emilia-Romagna
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	49/300
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XXI
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIALI/ALLESTIMENTO	
MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	litografia
DA	DATI ANALITICI	
NSC	Notizie storico-critiche	Il linguaggio della cartellonistica, sviluppato da Pozzati negli anni giovanili a Parigi presso l'atelier dello zio Sepo, si ibrida, in questa litografia, con il linguaggio Pop, dando vita a nuove forme. Seppur fredde, le immagini aprono a soluzioni magiche, grazie all'accostamento con il Surrealismo. Negli anni Sessanta Pozzati intuisce, come afferma Guido Ballo, che occorre portare gli stimoli della pubblicità e le materie più nuove offerte dalle industrie (si veda quella cinematografica con la figura che scimmietta James Bond) in nuove immagini; non più, come nel Novecento, per renderne la corposità oggettiva, ma quale simbolo-emblema dell'alienazione dell'individuo nella metropoli. Ciò avviene senza rinunciare alla vena ironica e dissacratoria che si manifesta nell'accostamento di figure tra loro incoerenti, tra tecniche di raffigurazione diverse, tra l'uso del colore e il segno nero.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Concetto Pozzati, Senza titolo. Foto di Andrea Scardova.

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2021

CMPN Nome Lughì, Giuditta